

Quilino S. ARCANDELO
Suffraganeo

DELIBERAZIONE N° 28
SEDUTA DEL 22 GEN. 2018.

POLITICHE DELLA PERSONA
DIPARTIMENTO _____

OGGETTO PO FSE BASILICATA 2014-2020 - ASSE 2 Priorità 9iv - Obiettivo specifico 9.3 - Azione 9.3.3 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO BUONI SERVIZIO PER L'ACCESSO AI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI DELLA PRIMA INFANZIA - ANNI SOCIO-EDUCATIVI 2017/2018 E 2018/2019

Relatore **ASSESSORE DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA**

La Giunta, riunitasi il giorno 22 GEN. 2018 alle ore 16,45 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Luca BRAIA Componente	X	
4.	Roberto CIFARELLI Componente	X	
5.	Carmine MIRANDA CASTELGRANDE Componente	X	
6.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. VITO MARSICO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 9 pagine compreso il frontespizio
e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° 201800680 Missione.Programma 15-02 Cap. 457305 per € 1.000.000,00
20190037 600.000,00

Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE Maria Teresa LAVIERI 16/01/2018 **VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE**

IL DIRIGENTE Ufficio Ragioneria e Fiscalità Regionale

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE

- la L.R. n. 12/96 e successive modifiche ed integrazioni concernente la riforma dell'organizzazione regionale
- la D.G.R. n. 11/98 con cui sono stati individuati atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale
- la D.G.R. n. 637/06 concernente la modifica della D.G.R. n. 2903 del 13.12.2004: disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 28 dicembre 2013 di nomina dell'Assessore al Dipartimento Politiche della Persona;
- la deliberazione di Giunta Regionale 19 febbraio 2014 n. 231 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche della Persona;
- la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014 relativa alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale";
- la deliberazione n. 693 del 10/06/2014, con la quale l'esecutivo ha provveduto a ridefinire la configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale" a parziale modifica della D.G.R. n. 227/2014;
- la D.G.R. n. 694 del 10/06/2014 relativa al dimensionamento e articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati;
- la DGR n. 689 del 22.05.2015 – Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifica alla DGR . 694/2014
- la DGR n. 691/2015: "DGR n.689/2015 – Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Affidamento incarichi dirigenziali";
- la Deliberazione della Giunta regionale del 9 giugno 2015, n.771 di modifica ed integrazioni alle D.D.GG.RR. n.689/2015 e n. 691/2015;
- la D.G.R. n. 624 del 7/6/2016 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla D.G.R. n. 689/2015";
- la D.G.R. n.1244 del 24 novembre 2017 – "DGR n.689/2015 – Dipartimento Politiche della Persona. Modifica parziale declaratorie di alcuni Uffici"
- la L.R. n. 6 del 28/4/2017 "Legge di stabilità regionale 2017";
- la L.R. n. 7 del 28/4/2017 "Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2017-2019";

la D.G.R. n. 345 del 3/5/2017 "Approvazione della ripartizione in capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie delle entrate e delle Missioni, Programmi e Titoli delle spese del Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2017-2019";

la L.R. n.18 del 30/06/2017 "Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2017/2019";

la D.G.R. n. 685 del 5/7/2017 "Ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese in seguito alle variazioni apportate dalla L.R. 30 giugno 2017 n. 18, al bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 della Regione Basilicata";

la Legge 24/07/2017, n.19 - "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";

L.R. 29 dicembre 2017 n. 38 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione e dei propri Enti e organismi Strumentali per l'anno finanziario 2018";

L.R. 30 dicembre 2017 n. 39 "Disposizioni in materia di scadenza di termini legislativi e nei vari settori di intervento della Regione Basilicata";

VISTI

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio", ed in particolare:

- l'Articolo 7 Reg. UE 1303/2013 "Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione";

- l'allegato I relativo al Quadro strategico Comune 2014-2020 che contempla, tra l'altro, al paragrafo 5.3, la Promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione;

Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio

- D.G.R. n. 71 del 20 gennaio 2015 con la quale si prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014 e si trasmette la deliberazione medesima al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 31/2009, art. 7 c. 6;

- D.G.R. n. 621 del 14 maggio 2015 con la quale è stata approvata l'identità visiva della programmazione comunitaria 2014-2020 e i relativi marchi

- declinati per ciascun fondo europeo e per le azioni di comunicazione integrata relativa alla programmazione unitaria;
- Deliberazione della Giunta Regionale 1132 del 3 settembre 2015 "Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO F.S.E. 2014-2020" e successive modifiche n. 680 del 22 giugno 2016 e n.735 del 19 luglio 2017;
 - D.G.R. n. 1427 del 10 novembre 2015 con la quale è stata approvata la "Strategia di comunicazione del POR FSE 2014 /2020" e la successiva D.G.R. n. 803 del 12 luglio 2016 con la quale sono state approvate le modifiche alla suddetta Strategia di Comunicazione;
 - D.G.R. n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP) e la successiva D.G.R. n. 514 del 17 maggio 2016 di modifica;
 - D.G.R. n.1260 del 8.11.2016 Programmi Comunitari 2014-2020 – manuali d'uso dell'identità visiva "Basilicata Europa e delle linee grafiche dei Programmi FSE, FESR e PSR;
 - D.G.R. n. 688 del 22 maggio 2015 e successiva rettifica n. 352/2016 con la quale il dirigente dell'Ufficio "Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 e 2014-2020" è stato nominato quale Autorità di Gestione ed con funzioni di Autorità di Certificazione del PO FSE Basilicata 2014-2020;
 - D.G.R. n. 1368 del 30 novembre 2016 con la quale sono state approvate le "Integrazioni alla declaratoria dell'Ufficio Autorita' di Gestione del FSE 2007-2013 e 2014-2020";
 - D.G.R. n. 1457 del 19 dicembre 2016 con la quale si è preso atto della "Procedura di designazione Autorita' di Gestione/Autorità di Certificazione PO FSE Basilicata 2014-2020 – Reg (UE) 1303/2013 – art. 123 e 124 – Presa d'atto del parere dell'Autorità di Audit e conferma designazione";
 - D.G.R. n.344 del 3/5/2017 con la quale sono stati adottati:
 - il documento recante "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo"
 - il documento recante "Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione"
- predisposti dall'Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata 2014-2020 nei quali sono descritti i compiti e le procedure per la corretta attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 nel rispetto dei Regolamenti UE n.1303/2013 e n.1304/2013;
- D.G.R. n.263 dell'1/3/2011 di presa d'atto del Vademecum per l'ammissibilità della spesa FSE 2007-2013, attualmente vigente anche per il PO FSE 2014-2020;
 - D.P.R. n.196 del 3/10/2008 che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013;
 - Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n.40 del 7 dicembre 2010 che definisce i costi ammissibili per Enti in house nell'ambito del FSE 2007-2013;
 - D.G.R. n.860 del 30 giugno 2015 concernente l'approvazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo Regionale (PRA);

VISTI

la legge n.328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

il Decreto ministeriale 21 maggio 2001, n. 308 che approva il "Regolamento concernente i requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

la L.R. n.4 del 14.02.07 "Rete Regionale Integrata dei Servizi di Cittadinanza Sociale" che assicura, all'interno della rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale, l'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali funzionalmente integrati con i livelli essenziali di assistenza erogati dal sistema sanitario regionale;

la medesima L.R. n.4/2007 che disciplina tra l'altro, all'art.22 l'affidamento dei servizi da erogarsi in forma diretta da parte dell'ente pubblico titolare delle funzioni di gestione o in forma indiretta da parte di soggetti appositamente accreditati, in conformità con le indicazioni stabilite dalla programmazione regionale;

la D.G.R. n. 194 del 9 Marzo 2017 – Art. 10, comma 1 lett. (i) della L.R. n° 4/2007 "Approvazione definitiva del manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative dopo il parere n° 1872/C della IV Commissione Consiliare Permanente";

VISTI

il Piano Socio-Assistenziale 2000-2002 che ha introdotto strategie attive di politica sociale ed ha avviato nuovi percorsi di inclusione sociale;

la proposta di Piano Regionale Integrato della Salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2018-2020, approvato con la DGR n.778 del 26.07.2017;

le Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018, approvate con la DGR n.917 del 7.07.2015, che hanno riorganizzato gli ambiti Socio-Territoriali e ridefinito il profilo delle comunità;

l'"Attuazione delle Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018, DGR n.917 del 7.07.2015: Piano regionale di indirizzi" approvato con la DGR n.241 del 16.03.2016;

VISTA

la Legge Regionale n.6 del 4.05.1973 e s.m.i. – Determinazione dei criteri generali per la costruzione, la gestione e il controllo degli asili nido di cui all'art. 6 della Legge Statale 6 dicembre 1971 n.1044;

VISTE

la DGR n.422 del 26.04.2016 – DGR n.864 del 30.06.2015 – Riapprovazione, con modificazioni ed integrazioni delle "Linee di indirizzo sui servizi socio educativi per la prima infanzia";

la DGR n.927 del 13.07.2015 che ha approvato il Piano tematico "Servizi di cura per l'infanzia" – Obiettivo II – afferente al Quadro Strategico nazionale 2007-2013 e da realizzarsi con le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) prevedendo una serie di interventi per migliorare ed implementare il "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia" della regione Basilicata;

la Legge Regionale 2 agosto 2016, n. 16 "Istituzione del nido familiare con Tagesmutter – Mamma di Giorno";

EVIDENZIATO

che le indagini regionali attestano una percentuale di Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (asilo nido, micro-nidi o servizi integrativi e innovativi), sul totale dei Comuni della regione, coerente con la media del Mezzogiorno (32,8%), ma significativamente inferiore a quella dell'Italia (55,1%) e che, di conseguenza la percentuale di bambini tra zero e 3 anni, fruitori di servizi per l'infanzia (di cui il 70% in asili nido), sul totale della popolazione 0-3 anni (6,8%), risulta essere significativamente inferiore alla media nazionale (13,4%), sebbene su livelli superiori al Mezzogiorno (4,9%);

RILEVATO

che negli ultimi anni, il tasso di copertura di questi servizi ha registrato una progressiva flessione determinando, tra l'altro, una debole partecipazione delle donne al mercato del lavoro, senza individuare nei nidi per l'infanzia, una delle possibili soluzioni al problema di conciliare vita lavorativa e vita familiare;

DATO ATTO

che le politiche regionali sono orientate al consolidamento e allo sviluppo del sistema dell'offerta di servizi socio-educativi per l'infanzia, attesa la centralità della famiglia come risorsa della realtà sociale e protagonista dei processi decisionali per promuovere la conciliazione tra lavoro e famiglia;

RIBADITO

che la regione Basilicata, al fine di conseguire i suddetti obiettivi intende garantire una rete di servizi sociali diffusa sul territorio e rivolta prioritariamente alla prima infanzia;

PRESO ATTO

che il Programma Operativo - PO FSE Basilicata 2014-2020, Asse 2, Priorità di investimento 9IV "Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, compresi servizi sociali e cure sanitarie" - Obiettivo specifico 9.3 "Aumento / Consolidamento / qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali", ha previsto specificatamente l'Azione 9.3.3 "Implementazione di buoni servizio per servizi socio educativi prima infanzia";

TENUTO CONTO

che la D.G.R. n. 96 del 14 febbraio 2017 pubblicata sul BUR n. 4 del 1 marzo 2017 e le successive DD.G.R. n. 311 del 13 aprile 2017 pubblicata sul BUR n.8 del 16.04.2017 e n. 391 del 11 maggio 2017 pubblicata sul BUR n.14 del 11.05.2017, hanno approvato con le relative modifiche e integrazioni, l'Avviso pubblico "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi socioeducativi della prima infanzia Anno Educativo 2016-2017" al fine di sostenere l'accesso, migliorare la qualità, la fruibilità, l'ampliamento, l'integrazione e l'innovazione dei servizi socio educativi per la prima infanzia esistenti;

ATTESO

che la partecipazione al suddetto Avviso è risultata ampia e significativa, esplicitando una domanda che richiede ulteriori interventi e che conferma

quale priorità di investimento, la qualificazione dell'offerta dei servizi socio educativi territoriali ed il miglioramento dell'accesso a tali servizi;

ATTESO

altresì che con riferimento alla citata Azione 9.3.3 e nell'ottica di agevolare la congrua distribuzione dei tempi dedicati alla famiglia e alla vita professionale, soprattutto in favore delle donne, occorre provvedere ad incrementare l'accesso ai servizi socioeducativi destinati alla prima infanzia, per il benessere dei bambini e delle loro famiglie, concedendo Buoni servizio a nuclei familiari che versano in condizioni di fragilità economica e sociale;

RAVVISATA

la necessità di attivare l'erogazione di "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi socioeducativi della prima infanzia" secondo la procedura già consolidata dell'Avviso Pubblico e ampliando l'offerta su base biennale;

RITENUTO

pertanto opportuno approvare ulteriore Avviso pubblico per gli anni socio educativi 2017/2018 e 2018/2019 onde consentire, anche nell'ambito della pianificazione familiare, il migliore e più facile accesso a tale tipologia di servizio, garantirne la qualità, la fruibilità, l'integrazione e l'innovazione;

PRECISATO

che l'Avviso è finanziato con le risorse del PO FSE Basilicata 2014-2020 a valere sull'Asse II, Priorità di investimento 9IV "Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, compresi servizi sociali e cure sanitarie" - Obiettivo specifico 9.3 - per un ammontare complessivo di € 1.600.000,00 (un milione seicentomila);

DATO ATTO

che l'onere di € 1.600.000,00 (un milione seicentomila) per la realizzazione dell'Avviso, trova copertura finanziaria sul capitolo U57305 Missione 15 Programma 02 del Bilancio Regionale che presenta la necessaria disponibilità, di cui si dispone la registrazione di pre-impegno così distribuita:

- € 1.000.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2018
- € 600.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2019;

DATO ATTO

altresì che l'Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2014-2020 con nota n. 199936/12AN del 18.12.2017 acquisita al protocollo dipartimentale in data 19.12.2017, ha formulato parere di conformità positivo in ordine al predetto Avviso pubblico, ai sensi del manuale delle Procedure del SiGeCo approvato con D.G.R n.344/2017;

STABILITO

pertanto di approvare l'Avviso pubblico "*Buoni Servizio per l'accesso ai servizi socioeducativi della prima infanzia - Anni Socio Educativi 2017-2018 e 2018/2019*" allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale,

RICHIAMATA

la DGR n.714 del 10.07.2017 – "Documento di ricognizione degli strumenti finanziari "Welfare Basilicata – Servizi Sociali e Programmazione 2014-2020 – Presa d'atto";

**Su proposta dell'Assessore al ramo
Ad unanimità di voti**

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato

-di approvare l'Avviso pubblico "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi socioeducativi della prima infanzia - Anni Socio Educativi 2017-2018 e 2018/2019" allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale, al fine di sostenere l'accesso, migliorare la qualità, la fruibilità, l'ampliamento, l'integrazione e l'innovazione dei servizi socio educativi per la prima infanzia esistenti e rafforzare l'acquisizione di competenze fondamentali per il benessere dei bambini e delle loro famiglie;

-di dare atto che l'onere finanziario di € 1.600.000,00 (un milione seicentomila) per la realizzazione del suddetto Avviso, trova copertura finanziaria nell'ambito del PO FSE Basilicata 2014-2020 - Asse II, Priorità di investimento 9iv "Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, compresi servizi sociali e cure sanitarie" - Obiettivo specifico 9.3 - ;

-di registrare il pre-impegno dell'onere succitato di € 1.600.000,00 (un milione seicentomila) sul capitolo U57305 Missione 15 Programma 02 del Bilancio Regionale che presenta la necessaria disponibilità, così distribuito:

- € 1.000.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2018
- € 600.000,00, a valere sull'esercizio finanziario 2019;

-di rendere disponibile la pubblicazione dell'Avviso pubblico sul portale istituzionale della Regione Basilicata, ai sensi dell'art.26 della D. Lgs. n.33/2013 e di disporre la pubblicazione integrale dell'Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata – BUR;

-di notificare il presente atto all'Autorità di Gestione PO FSE 2014-2020 del Dipartimento Programmazione e Finanze;


L'ISTRUTTORE

("[Inserire Nome e Cognome]")

IL RESPONSABILE P.O.


(D.ssa Angelina Marsicovetere)

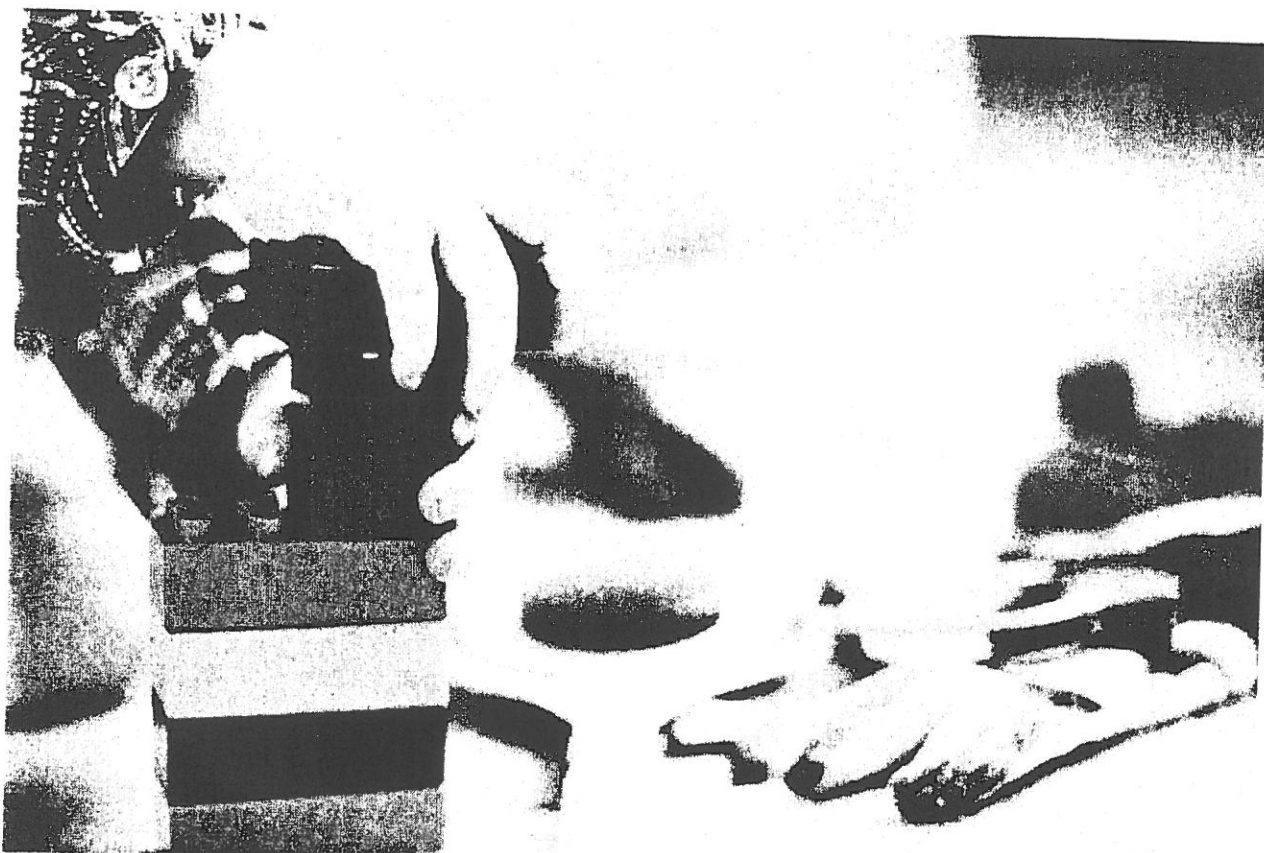
IL DIRIGENTE


(D.ssa Carolina Di Lorenzo)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:

Tipologia atto	Altro	
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/> Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.	

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



Asse prioritario 2 - Inclusione Sociale e lotta alla povertà

Priorità di investimento 9.iv- Miglioramento all'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie di interesse generale

Obiettivo specifico 9.3- Miglioramento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia

Azione 9.3.6- Implementazione di buoni servizio per servizi socio educativi prima infanzia

AVVISO PUBBLICO

BUONI SERVIZIO PER L'ACCESSO AI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI DELLA PRIMA INFANZIA PER GLI ANNI SOCIOEDUCATIVI 2017/2018 E 2018/2019

AVVISO PUBBLICO BUONI SERVIZIO PER L'ACCESSO AI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI DELLA PRIMA INFANZIA 2017/2018 E 2018/2019

Regione Basilicata - Intervento 9.3.6 - Buoni servizio per servizi socio-educativi della prima infanzia

Tramite il sito www.europa.basilicata.it/fse

dal 15/05/2017 alle ore 12:00 del giorno 15/05/2017

Info: www.europa.basilicata.it/fse

INDICE

Indice	2
Riferimenti legislativi e normativi	3
Art. 1 - Finalità e oggetto dell'avviso.....	6
Art. 2 - Risorse finanziarie per la concessione dei Buoni Servizio.....	7
Art. 3 - Buoni servizio	7
Art. 4 - Destinatari dei buoni servizio.....	8
Art. 5 - Valore dei buoni servizio.....	8
Art. 6 - Modalità di presentazione delle domande	9
Art. 7 -Termini di presentazione delle domande	10
Art. 8 - Valutazione delle domande e graduatorie.....	10
Art. 9 - Modalità di erogazione del Buono Servizio.....	12
Art. 9 - Decadenza dai benefici	14
Art. 10 - Controlli della Regione	14
Art. 11 - Trattamento dei dati personali	15
Art. 12 - Adempimenti relativi alla Comunicazione, informazione e pubblicità.....	15
Art. 13 - Responsabile del procedimento.....	16
Art. 14 - Uffici di riferimento da contattare	16
Art. 15 - Accesso ai documenti amministrativi	16
Articolo 16 - Foro competente	16
Art. 17 - Pubblicazione	16

RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Il presente Avviso Pubblico fa riferimento alle seguenti fonti normative e programmatiche:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Allegato I relativo al Quadro strategico Comune 2014-2020 che contempla, tra l'altro, al paragrafo 5.3, La Promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione;

- Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, i cui elementi previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 sono stati approvati dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con propria Decisione C (2014) 8021;
- Legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- Legge 11 agosto 1991, n. 266 "Legge quadro sul volontariato", per gli articoli ancora vigenti a seguito della pubblicazione dal D.Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo Settore";
- Legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali"
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge 7 dicembre 2000, n. 383 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale", per gli articoli ancora vigenti a seguito della pubblicazione dal D.Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo Settore";
- Legge del 12 novembre 2011, n. 183 art. 15 "Applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive";
- Decreto ministeriale 21 maggio 2001, n. 308 che approva il "Regolamento concernente i requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328";
- Legge regionale 12 gennaio 2000, n. 1 "Nuove norme per la promozione del volontariato";
- Legge Regionale 14 febbraio 2007, n. 4 "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale";
- Legge regionale del 16 novembre 2009, n. 40 "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale";
- Legge regionale 20 marzo del 2015, n. 12 "Promozione e sviluppo della Cooperazione"
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 71 del 20 gennaio 2015 con la quale si prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014 e si trasmette la deliberazione medesima al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 31/2009, art. 7 c. 6;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 621 del 14 maggio 2015 con la quale è stata approvata l'identità visiva della programmazione comunitaria 2014-2020 e i relativi marchi declinati per ciascun fondo europeo e per le azioni di comunicazione integrata relativa alla programmazione unitaria;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1427 del 10 novembre 2015 con la quale è stata approvata la "Strategia di comunicazione del POR FSE 2014 /2020" e la successiva D.G.R. n. 803 del 12 luglio 2016 con la quale sono state approvate le modifiche alla suddetta Strategia di Comunicazione;

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1260 dell'8 novembre 2016 con la quale sono stati approvati i Manuali d'uso dell'identità visiva "BasilicataEuropa" e delle linee grafiche dei Programmi FSE, FESR e PSR della Regione Basilicata;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP) e la successiva D.G.R. n. 514 del 17 maggio 2016 di modifica;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1132 del 3 settembre 2015 "Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO F.S.E. 2014-2020" e successiva modifica con D.G.R. n. 680 del 22 giugno 2016;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.1142 del 11 settembre 2015 "PO FSE 2014-2020- Integrazione alla D.G.R. 689/2015";
- la D.G.R. n.344 del 3 maggio 2017 con la quale sono stati adottati i documenti predisposti dall'Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2014-2020, aventi ad oggetto:
 - a. "Descrizione del Sistema di Gestione e di Controllo" che definisce le funzioni e le competenze degli organismi regionali coinvolti nella gestione e controllo del Programma Operativo;
 - b. "Manuale delle Procedure dell'Autorità di gestione" che descrive i compiti e le procedure dell'AdG per la corretta attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020;
- D.G.R. n.263 del 1 marzo 2011 di presa d'atto del Vademecum per l'ammissibilità della spesa FSE 2007-2013;
- D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013;
- la Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 in materia di ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.);
- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 317/2012 con cui si definisce il Piano Regionale Integrato dei servizi alla persona e alla comunità 2012-2015;
- la proposta di Piano Regionale Integrato della Salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2018-2020, approvato con la DGR n.778 del 26.07.2017;
- D.G.R. n. 917 del 7 luglio 2015 di approvazione delle "Linee Guida per la formazione dei Piani Intercomunali dei servizi Sociali e Sociosanitari 2016-2018";

- D.G.R. n. 241 del 16 marzo 2016 con la quale sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione delle "Linee guida per la formazione dei nuovi Piani intercomunali dei servizi Sociali e Sociosanitari 2016-2018"
- D.G.R. n. 194 del 9 marzo 2017 - "Art.10 comma 1 lettera i) della L.R. n.4/2007 - Approvazione definitiva del Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative dopo il parere n.1872/C della IV Commissione Consiliare Permanente;
- D.G.R. n.714 10 luglio 2017 "Documento di ricognizione degli strumenti finanziari "Welfare Basilicata - Servizi Sociali e Programmazione 2014-2020- Presa d'atto",
- Legge 6 giugno 2016, n. 106 "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale. (16G00118) (GU Serie Generale n.141 del 18-06-2016)" e i decreti legislativi attuativi;
- Legge 15 marzo 2017, n. 33 "Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali" e i decreti legislativi attuativi;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della Legge 16 giugno 2016, n.106";
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 112 " Revisione della normativa in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della Legge 16 giugno 2016, n.106";Art. 2 - Finalità dell'avviso

ART. 1 - FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

1. L'avviso si propone di favorire nell'intero territorio regionale l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio-educativi per la prima infanzia con la finalità di rimuovere gli ostacoli che impediscono la partecipazione di determinati soggetti e di voler concorrere all'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione di filiera, con un focus specifico rivolto ai bambini, alle famiglie vulnerabili e/o che vivono in contesti territoriali disagiati.
2. La Regione Basilicata, anche nell'ottica di favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro soprattutto delle donne, attraverso la concessione di Buoni servizio per la fruizione di servizi socio-educativi destinati alla prima infanzia, per gli anni socio-educativi 2017-2018 e 2018-2019, intende sostenere l'accesso, migliorare la qualità, la fruibilità, l'ampliamento, l'integrazione e l'innovazione dei servizi esistenti e rafforzare l'acquisizione di competenze fondamentali per il benessere dei bambini e delle loro famiglie.
3. Il presente avviso è finanziato con le risorse del PO FSE Basilicata 2014-2020 a valere sull'Asse II, Priorità di investimento 9IV "Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, compresi servizi sociali e cure

sanitarie” – Obiettivo specifico 9.3 “Aumento / Consolidamento / qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell’autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell’offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali” – Azione 9.3.3 “Implementazione di buoni servizio per servizi socio educativi prima infanzia”.

ART. 2 - RISORSE FINANZIARIE PER LA CONCESSIONE DEI BUONI SERVIZIO

1. Il presente avviso è finanziato a valere sulle risorse del PO FSE Basilicata 2014-2020 e le risorse complessivamente previste ammontano ad € 2.000.000 (due milioni), di cui € 1.000.000,00 (un milione) per l’anno socio-educativo 2017-2018 ed € 1.000.000,00 (un milione) per l’anno socio educativo 2018-2019.
2. La Regione, qualora si dovesse rendere necessario, si riserva la facoltà di stanziare ulteriori risorse finanziarie.

ART. 3 - BUONI SERVIZIO

1. I Buoni servizio consistono in un titolo di spesa, con validità per gli anni Socio-Educativi 2017-2018, e 2018-2019 che le famiglie lucane possono utilizzare liberamente per la fruizione di servizi socio-educativi destinati alla prima infanzia erogati da strutture a titolarità pubblica o privata in possesso degli standard, dei requisiti strutturali, organizzativi e funzionali minimi per l’autorizzazione necessaria al funzionamento previsti dalla DGR n. 422 del 26.04.2016 di riapprovazione, con modificazioni ed integrazioni delle “Linee di indirizzo sui servizi socio educativi per la prima infanzia” e dalle disposizioni contenute nel “Manuale per l’autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative” approvato in maniera definitiva, dopo il parere n° 1872/C della IV Commissione Consiliare Permanente con la D.G.R. n. 194 dell’ 9 Marzo 2017. Nel caso di nido famiglia si applica quanto previsto dalla L.R. 16/2016.
2. I destinatari non potranno usufruire di altre forme di contributo per lo stesso servizio e i Buoni non sono trasferibili, non è consentito alcun uso improprio e non sono cedibili a persone diverse dal destinatario.
3. L’ammontare dei Buoni servizio è determinato in relazione all’ISEE dichiarato dal soggetto richiedente, a beneficio di nuclei familiari utilmente collocati nelle graduatorie di cui all’articolo 7 del presente Avviso.
4. Le tipologie dei servizi socio-educativi della prima infanzia, di cui all’Allegato A della D.G.R. n. 422 del 26.04.2016, oggetto del presente avviso riguardano:
 - a. nidi d’infanzia, comprensivi anche delle sezioni primavera per bambini in età 24-36 mesi, aggregati alle scuole dell’infanzia o ad altri servizi educativi o scolastici, asili nidi aziendali e micronidi;

- b. servizi educativi integrativi al nido, quali i centri per bambini e genitori, gli spazi gioco per bambini e i servizi in contesto domiciliare;
 - c. servizi ricreativi, spazi destinati al gioco che hanno caratteristiche di occasionalità ed estemporaneità quali baby parking, spazi riservati al gioco negli ipermercati e nei villaggi turistici.
5. La tipologia di servizio socio-educativo afferente ai nidi di infanzia è prioritaria rispetto ai servizi educativi integrativi e ai servizi ricreativi.

ART. 4 - DESTINATARI DEI BUONI SERVIZIO

1. Possono presentare la domanda per richiedere i Buoni servizio per l'iscrizione e la frequenza ai servizi socio-educativi per la prima infanzia elencati al precedente art. 3 ed erogati esclusivamente da strutture a titolarità pubblica o privata localizzate nel territorio della regione Basilicata, già autorizzate al funzionamento alla data di pubblicazione del presente avviso, i nuclei familiari, i genitori o tutori del/dei bambino/i:
 - a. residente/i in uno dei Comuni della regione Basilicata alla data di pubblicazione dell'Avviso;
 - b. di età compresa tra e 36 mesi e che non abbia/abbiano compiuto i 36 mesi alla data di iscrizione al servizio succitato.
2. Alla data di presentazione della domanda, il genitore o tutore dovrà essere in possesso di un titolo di iscrizione ad un servizio socioeducativo per la prima infanzia.
3. I richiedenti non dovranno essere già destinatari di altri contributi a copertura delle spese sostenute per la fruizione di servizi socio-educativi per la prima infanzia oggetto del presente finanziamento, pena la revoca del contributo concesso.

ART. 5 - VALORE DEI BUONI SERVIZIO

1. Il valore dei Buoni servizio consiste in un contributo economico calcolato in base alla situazione ISEE del nucleo familiare richiedente, il cui importo non potrà in nessun caso eccedere il costo che il destinatario è tenuto a corrispondere al soggetto gestore che eroga i servizi socio-educativi elencati al precedente art. 3.
2. L'entità dei Buoni servizio da corrispondere, a copertura dei costi sostenuti per l'iscrizione e la frequenza ai servizi socio-educativi di cui all'art. 3 del presente Avviso, è determinata in base ai parametri e fino alla concorrenza della soglia massima ISEE riportata nella tabella seguente:

REDDITO FAMILIARE ISEE	QUOTA DI COPERTURA CORRISPOSTA
FINO A 18.000,00 EURO	100% COSTO DEI SERVIZI
SUPERIORE A EURO 18.001,00 FINO A EURO 25.000,00	95% DEL COSTO DEI SERVIZI
SUPERIORE A EURO 25.001,00 FINO A EURO 32.000,00	90% DEL COSTO DEI SERVIZI
SUPERIORE A EURO 32.001,00 FINO A EURO 35.000,00	80% DEL COSTO DEI SERVIZI

3. L'ammontare complessivo del Buono servizio non potrà in ogni caso superare la soglia massima di € 3.500,00 annui.

ART. 6 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le istanze per accedere ai contributi di cui al presente Avviso devono essere presentate esclusivamente compilando il formulario di Domanda di candidatura on line che sarà reso disponibile telematicamente nell'apposita sezione "Avvisi e bandi" del portale istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata - BUR.
2. Per compilare il formulario di domanda, di cui al comma precedente, è necessario essere in possesso di un valido indirizzo P.E.C. (Posta Elettronica Certificata) rilasciato a nome del richiedente. Per richiedere l'attivazione di una casella di P.E.C., rilasciata gratuitamente dalla Regione Basilicata, occorre compilare il Modulo di Adesione, scaricabile dal sito della regione Basilicata www.regione.basilicata.it, allegare copia di un documento di identità in corso di validità e del Codice Fiscale, inoltrare la richiesta al Centro Servizi Basilicata al seguente indirizzo: centroservizi@regione.basilicata.it (per eventuali ulteriori informazioni rivolgersi al CSB, contact center, numero verde: 800292020).
3. A pena di inammissibilità, qualora in uno stesso nucleo familiare siano presenti più minori in possesso dei requisiti per accedere ai Buoni servizio previsti dal presente Avviso, deve essere prodotta singola domanda per ogni bambino avente diritto.
4. Sarà possibile compilare il modello di candidatura telematica tramite accesso al sito www.regione.basilicata.it a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.
5. La procedura di presentazione delle istanze alle agevolazioni previste dal presente Avviso pubblico è indicata all'indirizzo <http://portalebandi.regione.basilicata.it/PortaleBandi/infoPartecipa.jsp> e puntualmente dettagliata nelle linee guida riportate nella piattaforma informatica "centrale bandi". I soggetti richiedenti devono possedere obbligatoriamente un indirizzo di posta elettronica certificata e un certificato di firma digitale;
6. Alle domande che risulteranno candidabili sulla base dei dati dichiarati sarà automaticamente assegnato un numero identificativo.

7. L'invio telematico vale come presentazione all'Ufficio Protocollo del Dipartimento Politiche della Persona.
8. Alla domanda, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e attestante il possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, devono essere allegati la dichiarazione ISEE e copia leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità.
9. Sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di compilazione on line della domanda di partecipazione al presente Avviso, la Regione Basilicata potrà effettuare le verifiche e i controlli ritenuti necessari.

ART. 7 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le domande di contributo relative all'anno socio-educativo 2017-2018 possono essere inoltrate, utilizzando la procedura informatica di cui al precedente art. 6 e secondo un calendario aperto, a far data dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata fino al 30 aprile 2018.
2. Le domande di contributo relative all'anno socio-educativo 2018-2019 possono essere inoltrate, utilizzando analogamente la procedura informatica di cui al precedente art. 6 e secondo un calendario aperto, a partire dal 1 Settembre 2018 fino al 30 aprile 2019:

Anno socio-educativo	Presentazione domande di contributo
2017-2018	Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata fino al 30/04/2018
2018-2019	Dal 01/09/2018 al 30/04/2019

3. Farà fede il protocollo automatico della Centrale Bandi della Regione Basilicata.

ART. 8 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E GRADUATORIE

1. Le domande, presentate ai sensi del presente Avviso, saranno sottoposte a verifica di ricevibilità e ammissibilità.
2. Le domande sono ritenute ammissibili se:
 - a. pervenute alla Regione entro il termine di scadenza previsto dal precedente articolo 7;
 - b. presentate da soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 4;
 - c. compilate sull'apposito formulario e inviate in modalità telematica;
 - d. riferibili univocamente ad un singolo destinatario;
 - e. rese con firma elettronica ai sensi dell'art. 21 del codice amministrazione digitale.
3. Sono considerate inammissibili le domande:

- a. non contenenti la documentazione da allegare indicata nel formulario di domanda;
 - b. non compilate in tutte le loro parti;
 - c. compilate in maniera difforme da quanto richiesto.
4. L'assenza anche di una sola delle condizioni sopra indicate nonché il mancato invio telematico della domanda e della relativa documentazione costituisce motivo di esclusione della candidatura alla successiva fase di valutazione.
 5. Le domande ritenute ammissibili saranno sottoposte ad istruttoria e valutazione, assumendo i criteri e i punteggi di seguito illustrati e con esclusivo riferimento a quanto richiesto e dichiarato all'atto della domanda stessa.
 6. Il punteggio per stabilire la fragilità economica dei destinatari sarà calcolato sulla base dei dati contenuti nelle dichiarazioni ISEE (ai sensi del DPCM 5 dicembre 2013, n. 159) e dimensionato in base alle classi di reddito riportate nella seguente tabella:

REDDITO FAMILIARE ISEE	PUNTEGGIO
FINO A 18.000,00 EURO	60
SUPERIORE A EURO 18.001,00 FINO A EURO 25.000,00	40
SUPERIORE A EURO 25.001,00 FINO A EURO 32.000,00	20
SUPERIORE A EURO 32.001,00 FINO A EURO 35.000,00	0

7. Gli altri requisiti di "fragilità sociale", utili all'attribuzione del punteggio per la formulazione delle graduatorie, riguardano:

INDICATORI	PUNTEGGIO
PRESENZA DI MINORI NEL NUCLEO FAMILIARE	5 PUNTI PER OGNI MINORE FINO A UN MASSIMO DI 20 PUNTI
PRESENZA DI MINORI/ADULTI CON DISABILITÀ NEL NUCLEO FAMILIARE	15 PUNTI
PRESENZA DI MINORI ORFANI DI UNO O ENTRAMBI I GENITORI	15 PUNTI
NUCLEO MONOGENITORIALE (GENITORE NUBILE/CELIBE, OPPURE CON FIGLIO NON RICONOSCIUTO DALL'ALTRO GENITORE OPPURE LEGALMENTE SEPARATO)	15 PUNTI
GENITORI ENTRAMBI DISOCCUPATI/TUTORE DISOCCUPATO	10 PUNTI
PRESENZA DI UN SOLO GENITORE LAVORATORE O IN CASSA INTEGRAZIONE O IN MOBILITÀ	10 PUNTI

8. A conclusione della valutazione (sulla scorta delle domande presentate on-line) la Regione Basilicata formula per i nuclei familiari in condizioni di fragilità economica e sociale, ai fini dell'erogazione dei Buoni servizio per l'iscrizione e la frequenza ai servizi per la prima infanzia, un'apposita graduatoria provvisoria, nonché graduatorie definitive, nonché l'elenco delle domande non ammesse con le motivazioni del mancato inserimento in graduatoria a fianco di ciascuno indicate.

9. In una logica di pari opportunità e non discriminazione nell'accesso ai servizi socio educativi fondata sul mainstreaming, in caso di parità di punteggio, si seguiranno le seguenti priorità:
- famiglia con reddito ISEE più basso;
 - famiglia monogenitoriale;
 - famiglia con madre lavoratrice;
 - famiglia con presenza di persone disabili;
10. I Buoni servizio, il cui importo è determinato ai sensi del precedente art. 5, saranno assegnati ai nuclei familiari destinatari seguendo l'ordine utilmente occupato in graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
11. Le graduatorie, approvate con determinazione del dirigente dell'Ufficio Terzo Settore del Dipartimento Politiche della Persona, saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata (BUR) e rese disponibili sul sito ufficiale della Regione Basilicata all'indirizzo www.regione.basilicata.it.
12. In ciascuna graduatoria sono incluse:
- le domande ammesse e finanziabili;
 - le domande ritenute ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse;
 - le domande non ammesse.
13. Avverso i provvedimenti adottati dall'amministrazione, fermi restando gli strumenti per la tutela giurisdizionale prevista dalla legge, i diretti interessati possono proporre richiesta di riesame, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione, inoltrando l'istanza al Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata, Via V. Verrastro, 9 – 85100 Potenza;
14. All'istruttoria delle suddette richieste di riesame nonché alla valutazione finale delle stesse per l'eventuale accoglimento, provvede apposita Commissione nominata dal Dirigente Generale del Dipartimento Politiche della Persona e costituita da componenti interni all'Amministrazione Regionale.

ART. 9 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL BUONO SERVIZIO

1. I Buoni servizio sono riconosciuti soltanto se i destinatari risultano iscritti ai servizi socio educativi della prima infanzia erogati da strutture a titolarità pubblica o privata in possesso degli standard, dei requisiti strutturali, organizzativi e funzionali minimi per l'autorizzazione necessaria al funzionamento, in osservanza di quanto previsto dalla DGR n. 422 del 26.04.2016 di riapprovazione, con modificazioni ed integrazioni delle "Linee di indirizzo sui servizi socio educativi per la prima infanzia" e dalle disposizioni contenute nel "Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative" approvato in maniera definitiva, dopo il parere n°

1872/C della IV Commissione Consiliare Permanente con la D.G.R. n. 194 dell' 9 Marzo 2017. Nel caso di nido famiglia si applica quanto previsto dalla L.R. 16/2016.

2. Il pagamento dei Buoni servizio avverrà con una modalità di erogazione diretta ovvero sarà corrisposto ai nuclei familiari utilmente collocati nella graduatoria di cui al precedente art. 8 a copertura dei costi sostenuti per l'iscrizione e la frequenza ai servizi socio educativi per la prima infanzia elencati al precedente art. 3.
3. I costi di iscrizione e di frequenza per la fruizione dei servizi socio-educativi elencati al precedente art. 3, sono ritenuti ammissibili soltanto se sostenuti dai destinatari dei Buoni servizio nel corso degli anni socio-educativi di riferimento (2017-2018 e 2018-2019) e se erogati da strutture a titolarità pubblica o privata in possesso dell'autorizzazione necessaria al funzionamento secondo la normativa vigente richiamata all'art. 3 del presente Avviso.
4. I costi imputabili all'iscrizione e alla frequenza di servizi socio-educativi per la prima infanzia elencati al precedente art. 3, saranno riconosciuti dalla Regione Basilicata previa presentazione di apposita Richiesta di rimborso da inoltrare esclusivamente per via telematica e nella quale dichiarare, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000: il nominativo del minore, la tipologia dei servizi socio educativi con indicazione della struttura e del soggetto gestore, il costo sostenuto per l'iscrizione e la frequenza, l'effettiva fruizione del servizio.
5. Il formulario della Richiesta di rimborso sarà reso disponibile on-line per 30 giorni, tramite accesso diretto con le credenziali utilizzate in fase di candidatura della propria istanza, nell'apposita sezione "Avvisi e bandi – Accedi alle tue istanze" presente nel portale istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it, selezionare l'istanza presentata attraverso la voce "Rendicontazione" del menù. Il formulario della Richiesta di rimborso sarà disponibile on line, per l'anno socio-educativo 2017-2018, a far data dal 1 Settembre 2018 al 30 settembre 2018 ; per l'anno socio-educativo 2018-2019, dal 1 Settembre 2019 al 30 settembre 2019. La richiesta di rimborso è da intendersi unica e definitiva.

Anno socio-educativo	Richiesta di rimborso
2017-2018	Dal 01/09/2018 al 30/09/2018
2018-2019	Dal 01/09/2019 al 30/09/2019

6. Alla richiesta va allegata la seguente documentazione:
 - a. fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente;
 - b. copia del/i titolo/i di iscrizione al/ai servizio/i socio educativo/i per la prima infanzia tra quelli elencati al precedente articolo 3;

- c. copia conforme all'originale dei giustificativi di spesa e di pagamento, annullati per la quota parte imputata al Programma Operativo, attestanti il costo sostenuto dalla famiglia per l'iscrizione e la frequenza del/della propri0/propria bambino/bambina al/ai servizio/i socio educativo/i tra quelli elencati al precedente articolo 3. I giustificativi di spesa dovranno essere necessariamente compresi nei seguenti archi temporali:
- A. anno socio-educativo 2017-2018: dal 01/09/2017 al 31/08/2018;
 - B. anno socio-educativo 2018-2019: dal 01/09/2018 al 31/08/2019.
7. A pena di inammissibilità, la richiesta di rimborso, unica e definitiva è inoltrata al termine della frequenza dell'Anno Socio-Educativo di riferimento (2017 -2018 o 2018-2019) entro e non oltre il 30/09/2018 dell'anno socio-educativo 2017-2018 e non oltre il 30/09/2019 dell'anno socio-educativo 2018-2019, con le modalità indicate al precedente punto 4.
8. Il valore dei Buoni servizio non potrà in nessun caso eccedere il valore assegnato al destinatario utilmente collocato in graduatoria e gli eventuali costi aggiuntivi sostenuti per l'iscrizione e la frequenza a un servizio socio educativo, tra quelli elencati al precedente art. 3, restano a completo carico dello stesso.
9. La Regione Basilicata provvederà all'erogazione delle somme richieste, a copertura dei costi sostenuti per l'iscrizione e la frequenza ai servizi socio educativi, dopo aver verificato il corrispondente valore del Buono servizio assegnato al destinatario utilmente collocato in graduatoria, il cui valore è determinato in base ai parametri riportati nella tabella di cui al precedente art. 5 del presente Avviso.
10. La Regione, espletati i controlli di competenza, ivi inclusi quelli sulle dichiarazioni di copia conforme all'originale di cui al precedente punto 6, eroga al soggetto destinatario i Buoni servizio, di norma, entro sessanta giorni dalla presentazione della documentazione indicata nel presente articolo.

ART. 9 - DECADENZA DAI BENEFICI

1. La Regione pronuncia la decadenza dai benefici per uno o più dei seguenti motivi:
- a. accertata non veridicità di quanto dichiarato dai soggetti richiedenti;
 - b. produzione di documenti falsi o uso di documenti falsi;
 - c. utilizzo distorto o falso del buono servizio erogato.

ART. 10 - CONTROLLI DELLA REGIONE

1. Per accertare la veridicità delle dichiarazioni rese il competente Ufficio del Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata, così come previsto dalla normativa vigente, effettuerà idonei controlli

sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, direttamente presso gli Uffici dell'INPS e dell'Agenzia delle Entrate per la verifica della situazione reddituale dichiarata e presso i Comuni per la verifica delle informazioni anagrafiche dichiarate e delle strutture autorizzate al funzionamento per l'erogazione di servizi socio-educativi.

2. Fermo restando quanto previsto dalle norme penali in caso di dichiarazioni mendaci, l'accertata non veridicità di quanto dichiarato comporta la decadenza del beneficio con revoca del provvedimento di concessione del beneficio, conseguente recupero delle eventuali somme percepite.
3. Gli uffici regionali, in presenza di dichiarazioni non veritiere, hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente all'Autorità giudiziaria i casi di irregolarità rilevata.

ART. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati interessati al procedimento amministrativo che il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività relative al presente Avviso pubblico e degli adempimenti imposti alla Regione in applicazione delle norme statali e comunitarie.
2. Il trattamento avverrà a cura delle persone preposte al procedimento amministrativo, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è obbligatorio al fine di valutare i requisiti di partecipazione al presente avviso pubblico. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

ART. 12 - ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. I destinatari dell'avviso sono informati del cofinanziamento dell'Unione Europea attraverso il Fondo Sociale Europeo (FSE) nell'ambito del PO FSE Basilicata 2014-2020 e l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303 del 20/12/2013.
2. Il regolamento citato e gli altri documenti che regolano l'attuazione del PO FSE Basilicata 2014/2020 sono disponibili sul sito <http://europa.basilicata.it/fse/> alle sezioni Archivio e Comunicazione.

ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Ai sensi della Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni il responsabile del procedimento è la dr.ssa Angelina Marsicovetere, Posizione Organizzativa dell'Ufficio Terzo Settore del Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata.

ART. 14 - UFFICI DI RIFERIMENTO DA CONTATTARE

1. Per qualsiasi informazione in merito al presente Avviso Pubblico le persone interessate potranno rivolgersi all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) del Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata, avvalendosi dei seguenti recapiti telefonici e telematici: • telefono 0971 – 668895 - 668850 • indirizzo pec: ufficio.terzo.settore@cert.regione.basilicata.it.
2. L'Ufficio Terzo Settore del Dipartimento Politiche della Persona a supporto degli utenti attiverà un'apposita sezione sul portale Avvisi e Bandi della Regione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) nella quale saranno fornite le risposte in merito ai quesiti o dubbi inoltrati dai potenziali destinatari.

ART. 15 - ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

1. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è esercitabile nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge presso l'URP del Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata – Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 – Potenza.

ARTICOLO 16 - FORO COMPETENTE

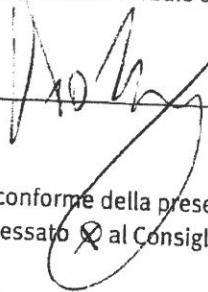
1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere si elegge quale unico foro competente quello di Potenza.

ART. 17 - PUBBLICAZIONE

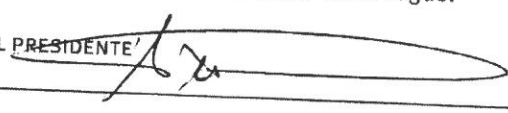
1. Il presente Avviso viene pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata BUR e reso disponibile sul sito ufficiale della Regione all'indirizzo www.regione.basilicata.it

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

26.01.2018

L'IMPIEGATO ADDETTO

